

CRITERI E MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Approvato dal consiglio di Dipartimento del 10 marzo 2026

PREMESSE

Si intendono per ‘risorse’ del Dipartimento di Giurisprudenza (anche ‘DiGi’):

- a) personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, strutturato e non strutturato che svolga incarichi presso il DiGi (‘risorse umane’);
- b) fondi per la ricerca, per la didattica, per l’impegno sociale per il territorio e per gli incentivi al personale del DiGi (‘risorse economiche’);
- c) spazi per le diverse attività del DiGi, inclusi laboratori e aule (‘risorse infrastrutturali’).

I criteri e le modalità di distribuzione delle risorse, partitamente considerate, sono raccolti nel presente documento (d’ora innanzi anche il “Documento Risorse”), che accorpa e aggiorna, in adeguamento alle novità normative e regolamentari intercorse, le precedenti previsioni di riferimento contenute in linee guida, regolamenti interni, istruzioni etc., nonché le prassi operative note e consolidate. Il Documento Risorse è coerente con i valori e le linee strategiche definiti nei Piani Strategici di Ateneo (PSA) e del DiGi (PSD) tempo per tempo vigenti. Esso è pertanto soggetto a periodici aggiornamenti anche in adeguamento a PSA e PSD.

1. RISORSE ECONOMICHE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1.1 RISORSE ECONOMICHE PER LA COPERTURA DEGLI INCARICHI DIDATTICI

Il Dipartimento, in linea con i Consigli di corso di studi del DiGi, attribuisce le risorse economiche fornite dall’Ateneo per sostenere e migliorare il funzionamento complessivo delle attività didattiche, coerentemente con gli obiettivi del proprio PSD. Queste risorse sono destinate a:

- **potenziare e razionalizzare l’offerta formativa**, valutando, sulla scorta di un costante monitoraggio, l’opportunità d’attivazione di nuovi corsi o la revisione di quelli esistenti, in

vista di un sempre miglior allineamento fra domanda e offerta formativa, anche mediante il sostegno di metodi didattici innovativi;

- **promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni**, migliorando e razionalizzando l'organizzazione didattica, potenziando i pre-corsi e i servizi di *tutoring*, e implementando iniziative di sostegno formativo a valle dei risultati TOLC;
- **promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali**, sviluppando attività complementari ai Corsi di Laurea (es. *open badge*) e creando un ponte educativo tra formazione e mondo del lavoro;
- **potenziare e consolidare le attività di orientamento** in ingresso, attraverso progetti di visibilità ed iniziative coordinate con le scuole superiori, nonché *in itinere*, mediante un sistema capillare di orientamento e comunicazione fondate sul raccordo fra personale docente, tecnico amministrativo e studentesco;
- **consolidare il *placement* e potenziare la formazione post-laurea**, in particolare attraverso l'assicurazione della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa dei Corsi di Dottorato di Ricerca, nonché la promozione di iniziative quali corsi di perfezionamento e master di primo e secondo livello, in raccordo col personale tecnico amministrativo e, ove occorra, anche previo coordinamento con SMAE e Fondazione UniBS;

Le risorse vengono annualmente utilizzate per conferire incarichi didattici in relazione a insegnamenti curriculari che non siano coperti da personale di ruolo, mediante l'emanazione di un avviso di selezione. Il Consiglio di Dipartimento (CdD), di concerto con i Consigli di Corso di Studio, delibera l'utilizzo di tali risorse, in ottemperanza alle previsioni contenute nei Regolamenti d'Ateneo e in particolare nel [“Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari e per il conferimento degli incarichi di insegnamento”](#) (emanato con D.R. n. 341, 1 giugno 2020).

1.2 RISORSE ECONOMICHE PER CONTRATTI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E DIDATTICA INTEGRATIVA

Il DiGi prevede, per ogni semestre didattico, l'emanazione di avvisi di selezione per il conferimento di incarichi per attività di didattica integrativa. Tali attività sono intese come un ausilio per il miglioramento delle attività didattiche e hanno natura strumentale e sussidiaria, non sostitutiva, rispetto alle attività didattiche dei docenti ufficiali.

La distribuzione delle risorse assegnate al DiGi è effettuata secondo i seguenti criteri:

- **garantire la continuità e qualità** dell'offerta didattica;
- **rafforzare l'offerta didattica o sostenere particolari e temporanee esigenze didattiche**, sulla scorta di richieste specifiche, adeguatamente motivate da parte dei/delle titolari di

insegnamento, avuto particolare riguardo alla numerosità dell'insegnamento, all'attivazione di iniziative di didattica innovativa, o ad altre esigenze contingenti di supporto.

Le risorse sono assegnate per delibera del Consiglio di Dipartimento, previa istruttoria della Giunta di Dipartimento, alla luce dei criteri sopra indicati e comunque nel rispetto del "[Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari e per il conferimento degli incarichi di insegnamento](#)" (emanato con D.R. n. 341 del 1 giugno 2020)

2. RISORSE ECONOMICHE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

L'Ateneo assegna annualmente fondi locali per supportare l'attività di ricerca dei docenti e ricercatori del DiGi ("ex 60%").

I fondi stanziati dall'Ateneo per la ricerca (ex 60%) vengono distribuiti attraverso **Linee guida Approvate con Delibera n. 8.1 del Consiglio di Dipartimento del 31 gennaio 2023**, come di seguito si riporta:

«1. La richiesta di finanziamento è presentata al Direttore/Direttrice del Dipartimento, su modulo elettronico (la "Domanda") appositamente predisposto, da trasmettersi entro la scadenza annualmente fissata dal/dalla Direttore/Direttrice medesimo/a.

2. L'ammontare di fondi assegnato ad ognuno dei/delle richiedenti viene calcolato come somma delle seguenti quattro componenti:

COMPONENTE 1 (C1): è una componente uguale per ogni richiedente, e viene calcolata dividendo la dotazione destinata a C1 (pari al 40% del totale) per il numero delle richieste.

COMPONENTE 2 (C2): il 30% della dotazione è ripartito per ogni richiedente in modo proporzionale in base all'indice di raggiungimento, da parte di ciascun/a richiedente, dei valori soglia definiti dall'ANVUR per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), sulla base del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) e relativa fascia di appartenenza ricoperta al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della domanda. Tale indice è ottenuto dividendo il numero di soglie raggiunte dal/lla richiedente per il numero totale di soglie raggiungibili (=3).

COMPONENTE 3 (C3): il 25% della dotazione è ripartito sulla base della produzione scientifica eccedente (o extra produzione scientifica) le soglie della ASN, in proporzione e percentuale come di seguito indicato:

viene calcolato un indice di extra-produzione scientifica, che corrisponde alla media ponderata delle percentuali di extra-produzione rispetto ad ognuno dei 3 valori soglia relativi al settore e alla fascia di appartenenza (ricoperta al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della domanda). Di seguito i pesi assegnati ad ogni

singolo valore soglia nel calcolo della media ponderata: valore soglia 1=0.2; valore soglia 2=0.4; valore soglia 3: 0.4.

* Nel calcolo delle percentuali di extra-produzione è prevista una quantità massima (pari al 200% di prodotti in più), oltre alla quale ogni ulteriore extra produzione non viene più premiata dal sistema.

COMPONENTE 4 (C4): il 5% della dotazione premia l'internazionalizzazione della produzione scientifica e viene calcolato come segue:

per ogni richiedente viene calcolato un indice di produzione scientifica internazionale, che è pari al numero di prodotti scientifici non in lingua italiana pubblicati negli ultimi 10 anni, diviso per il valore soglia numero 1 definito dall'ANVUR per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (anche in questo caso verranno presi in considerazione i valori soglia relativi al settore disciplinare e alla fascia di appartenenza del/la richiedente ricoperta al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della domanda).

3. Per i/le richiedenti ammessi/e alla distribuzione dei fondi locali, che non abbiano ancora il ruolo di RTDB, RTT, PA, PO, gli indici individuali utili a calcolare i valori di C2, C3 e C4 vengono incrementati del 25%. Per il calcolo delle stesse componenti in relazione ai/alle richiedenti che hanno usufruito di periodi di congedo obbligatorio, agli indicatori individuali è applicato un incremento percentuale pari al rapporto tra i mesi di congedo obbligatorio, nel limite della durata massima di 24 mesi, e i mesi cui è riferito l'indicatore al netto dei periodi di congedo ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.M (Miur) 7 giugno 2017, n. 120, e successive modificazioni, integrazioni, sostituzioni. A tal fine, il/la richiedente dichiara nella Domanda i mesi di congedo obbligatorio di cui ha usufruito.

4. Il sistema genera automaticamente l'indice di produttività scientifica IPS, che viene calcolato sommando l'indice di raggiungimento (descritto nel comma 2 alla sezione "COMPONENTE C2") e l'indice di extra-produzione scientifica (descritto nel comma 2 alla sezione "COMPONENTE C3").

5. Sono esclusi dall'assegnazione dei fondi i/le richiedenti che non superano il valore soglia di almeno una mediana ASN.

6. Nel mese di giugno il DiGi svolge un controllo sui fondi residui per ciascuna assegnazione, a scadenza del suo triennio. I residui superiori a 550 euro, che già non siano impegnati per una spesa documentata da farsi entro l'anno finanziario, con delibera del Consiglio verranno:

a) assegnati, dietro richiesta, per finanziamento di pubblicazioni la cui spesa possa essere evasa entro la data di scadenza finanziaria dei fondi o devoluti al fondo atto a finanziare gli assegni di ricerca, sempreché anch'essi consentano la spesa nell'anno finanziario di scadenza dei fondi;

oppure, in assenza di (a),

b) salva diversa decisione del Consiglio, divisi in parti uguali e riassegnati fra gli altri assegnatari dei fondi di Ateneo del Dipartimento, in parti uguali, salvo rinuncia, affinché siano spesi entro l'anno finanziario di scadenza.

7. Nel caso in cui un/a componente del Dipartimento cessi di appartenervi, i residui fondi per la ricerca che ad esso/a fanno capo saranno distribuiti fra tutti gli altri componenti del suo stesso settore scientifico disciplinare, in parti uguali, limitatamente alla cifra di euro 2500, fatta salva una maggiore devoluzione per il caso in cui i componenti del settore possano documentare un progetto di spesa per pubblicazioni, missioni, convegni o altro materiale necessario. Il residuo verrà riassegnato seguendo la regola indicata al precedente punto 6. Nel caso in cui il/la componente già preveda nell'anno della domanda di lasciare il Dipartimento ha accesso alla sola quota 40%.

8. Per l'eventuale inserimento di ulteriori componenti dei gruppi di ricerca, successivamente alla presentazione della richiesta di finanziamento, il/la responsabile deve inviare comunicazione-richiesta alla Segreteria del Dipartimento».

3. RISORSE ECONOMICHE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI IMPEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO (“TERZA MISSIONE”)

In assenza di una puntuale assegnazione al Dipartimento di fondi specificamente destinati alle attività di Impegno Sociale per il Territorio (già “Terza Missione”), queste sono finanziate con fondi della dotazione ordinaria. La qualifica di un'attività come rientrante nella predetta categoria discende dalla presenza dei requisiti indicati nelle “[Linee guida per il censimento delle attività di Impegno sociale per il territorio e per la misurazione dell'impatto, con particolare riferimento al Public Engagement](#)” (emanate con D.R. n. 167 del 28 febbraio 2025).

Il Dipartimento supporta le iniziative di terza missione promosse dall'Ateneo.

4. DISTRIBUZIONE PUNTI ORGANICO

La distribuzione dei punti organico fra SSD afferenti al DiGi, per l'acquisizione o la progressione di personale docente e ricercatore, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento, tenendo conto dei principi espressi nel Regolamento recante i “[Criteri per l'assegnazione dei punti organico personale docente e rispetto dei vincoli ministeriali](#)” (emanato con D.R. n. 267 del 25 marzo 2024), e considerando in particolare i seguenti parametri e priorità:

- **assicurare continuità e qualità dell'offerta formativa**, in caso di *turnover* (pensionamenti, trasferimenti, congedi straordinari, etc.) del personale e di carenze rilevate per determinati SSD;

- **favorire l'attivazione di nuovi Corsi di Studio;**
- **favorire lo sviluppo di nuovi SSD strategici;**
- **promuovere l'opportunità di progressione di carriera per docenti dell'Ateneo in possesso di abilitazione scientifica.**

5. RISORSE INFRASTRUTTURALI

Le risorse infrastrutturali, inclusi uffici, aule, laboratori e altri spazi, sono gestite per supportare le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione del Dipartimento. L'allocazione e la gestione di questi spazi sono guidate dalle politiche delineate nel PSA e disciplinate dal "[Regolamento per la concessione degli spazi universitari](#)" (emanato con D.R. n. 164 del 3 marzo 2023). Criteri generali per l'assegnazione degli spazi ai Dipartimenti sono altresì precisati nella Delibera del S.A., 24 giugno 2024 (n. 171 prot. n. 155044).

In generale, le modalità di assegnazioni degli spazi dipartimentali devono uniformarsi ai seguenti criteri generali:

- **assicurare la copertura** di tutte le attività dipartimentali;
- **salvaguardare i criteri di sicurezza** definiti dalle normative vigenti in relazione alle dimensioni degli spazi assegnati;
- **verificare la compatibilità** con la destinazione d'uso dei locali;
- **garantire la coerenza** tra dimensione degli spazi e tipologia di attività svolta, assicurandone l'ottimizzazione, anche mediante la condivisione degli spazi.

Le richieste di assegnazione di spazi in edifici di pertinenza DiGi, per il personale docente e ricercatore e per la componente studentesca, sono sottoposte all'attenzione del Direttore/Direttrice, che le vaglia alla luce dei criteri sopra esposti e prende decisioni in merito.

Sono previsti spazi dedicati per dottorandi/assegnisti, ove, in caso di temporanea incapacienza, il criterio di riferimento per l'assegnazione di postazioni è la rotazione. Ai *visiting professors* è assegnato uno spazio riservato, dotato di tre postazioni.